ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. B. TOSCHI" BAISO – VIANO
Dirigenza e Segreteria: Via Ca' Toschi, n. 4, 42031, Baiso (RE)
C. F. 80015710355 – Tel. 0522/993571 – 993572
Sito Web: http://www.ictoschi.edu.it
Mail: reic819003@istruzione.it - reic819003@pec.istruzione.it

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

Al Collegio dei Docenti
Albo d'Istituto e Sito Web
Agli Atti

OGGETTO: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa per gli anni 2025/26-26/27-27/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il Decreto legislativo n.297/94 (T.U.);
VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti legislativi attuativi della legge 107 del 13 luglio 2015;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 2) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrànpubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;
VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";
VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO il DigiComp2.2 e il DigiCompEdu;
TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione;
VISTE le linee di finanziamento e relative progettualità relative al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;
VISTE le risultanze del RAV e gli obiettivi del PDM;
VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica di cui al D.M. n. 183 del 07/09/2024;
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";
PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'Istituto;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue varie articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche

TUTTO CIÒ PREMESSO

RICHIAMATO quanto integralmente contenuto nell'Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico per l'aggiornamento al POF 2024/25, prot. n. 0009680 del 15/10/2024
VISTO Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "G.B. Toschi", elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2024 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2024;

ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. B. TOSCHI" BAISO – VIANO
Dirigenza e Segreteria: Via Ca' Toschi, n. 4, 42031, Baiso (RE)
C. F. 80015710355 – Tel. 0522/993571 – 993572
Sito Web: http://www.ictoschi.edu.it
Mail: reic819003@istruzione.it - reic819003@pec.istruzione.it

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'Indirizzo

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L'Atto d'Indirizzo è formulato con l'intento di determinare e rendere esplicite le scelte valoriali e i criteri generali che esaltano l'identità dell'Istituto Comprensivo, indicare le coordinate organizzative a cui fare riferimento e gli obiettivi strategici.
Alla scuola spetta il compito di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise e tese alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento. Essa fonda il suo intervento sugli obiettivi formativi enunciati dalla Legge 107/15 art. 1 comma 7.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse professionali e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.
La stesura del PTOF relativo al triennio 2025-2028 vuole essere un'occasione di elaborazione di uno strumento di lavoro in grado di valorizzare la comunità educante dell'Istituto, di accogliere le istanze di ciascun utente in un'ottica di scuola aperta al nuovo, inclusiva, attenta al percorso di crescita dei giovani.
Il Piano triennale dell'offerta formativa esplicita e declina l'identità culturale della scuola come comunità educante centrata sul valore della legalità ricondotto al rispetto della dignità e della libertà della persona, orientata all'esercizio della democrazia come esperienza di cittadinanza attiva, promotrice della cultura umanistica e scientifica, per lo sviluppo della creatività e di competenze adeguate alle attitudini e valorizzanti i talenti personali delle studentesse e degli studenti.
Il PTOF traduce l'identità progettuale della scuola assicurando la coerenza delle scelte curricolari ed extracurricolari e, in particolare, oltre a verificarne e garantirne l'armonizzazione, assicura la corrispondenza complementare del curricolo e dell'extra-curricolo alla finalità di promuovere

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

una dimensione olistica dell'apprendimento (sapere per saper essere e saper fare) orientata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e alle esigenze di inclusione e personalizzazione.
In particolare, l'attività extracurricolare è finalizzata al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza individuate come prioritarie nel curricolo verticale d'Istituto anche alla luce delle priorità evidenziate dal RAV e dal PDM. L'attività extracurricolare dovrà essere attuata mediante una didattica laboratoriale capace di mettere al centro le attitudini degli alunni e la loro esigenza di condivisione, in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento e tracciare, attraverso uno stile cooperativo e collaborativo, percorsi in cui lo studente viene guidato modulando in chiave personale il graduale raggiungimento dei traguardi attraverso la ricerca di senso di quanto sperimentato e appreso. L'azione extracurricolare sarà inoltre elemento capace di potenziare anche la virtuosa collaborazione tra scuola e territorio.

Finalità
Nel rispetto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi fissati dal RAV e dal PDM, il Piano triennale dovrà essere elaborato tenendo a particolare riferimento le seguenti finalità:
a) Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
b) Far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
c) Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo in un'ottica glocale;
d) Formare cittadini/e liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
e) Garantire il diritto a tutti gli alunni a un'istruzione e una formazione qualificata;
f) Favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
g)Promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia di processo e dei risultati;
h) Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel PDM;
i) Improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

Obiettivi
Nel rispetto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi fissati dal RAV e dal PDM, il Piano triennale dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi declinati dal comma 7 della Legge 107/2015 che vengono recepiti e adattati alla realtà scolastica, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla prima e a una seconda lingua comunitaria, anche attraverso

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

l'arricchimento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute in ambito europeo;
b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, anche attraverso la progettazione curricolare di percorsi laboratoriali che implementino la sperimentazione scientifica e facilitino il raccordo trasversale tra le discipline;
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di istituti pubblici e privati e di associazioni culturali, operanti in tali settori;
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura del bene comune nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia di diritti costituzionali e giuridici e l'educazione all'imprenditorialità;
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo atte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
i) Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
j) Definizione di un sistema di orientamento dalla scuola dell'infanzia fino al termine del I° ciclo di istruzione.

Scelte educative e prioritá strategiche

a) Socializzazione e inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, al conseguimento degli obiettivi e al benessere comune. Si terrà conto altresì delle specificità del contesto e della necessità di includere gli alunni che rappresentano fragilità e con BES.
b) Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

da distribuire durante l'intero anno scolastico, anche per favorire recuperi e approfondimenti, nonché per valorizzare le eccellenze.

c) Continuità e verticalità del curricolo: con la progettazione guidata dal curricolo verticale, si procederà in maniera graduale e progressiva da un approccio percettivo e operativo alla concettualizzazione, dal vicino al lontano, dall'informale al formale, inserendo, durante la crescita e, specialmente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, nuovi elementi di apprendimento. L'attenzione data alla continuità si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si sollecita la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.
d) Educazione alla convivenza civile: si approfondiranno i valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.
e) Educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

La riflessione su quanto sopra sarà inoltre volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.

Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

Si raccomanda altresì che, durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale.

Le UDA realizzate potranno concludersi in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.

Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, è necessario inserire all'interno del curricolo la

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp2.2 e il DigCompEdu.

f) Acquisizione di competenze e orientamento: progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita. In particolare, si raccomanda di:

- potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento intesi come ambienti ibridi tra spazi fisici e virtuali;
- affrontare con consapevolezza e promuovere fattivamente le sfide connesse all'attuazione del PNRR realizzando percorsi efficienti ed efficaci anche nella prospettiva dell'orientamento e del percorso di vita degli alunni.

g) Apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli d'intesa e patti di comunità per progettualità in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

h) Progettazione del curricolo verticale: le Indicazioni Nazionali del 2012, lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, che ne rappresentano il filo conduttore. Con l'avvento dell'autonomia scolastica si è passati dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo: non devono più essere seguiti programmi dettati a livello nazionale e uguali in tutte le scuole della Repubblica. Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare e tenere aggiornato un proprio curricolo redatto sulla base di Indicazioni ministeriali, che poi gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento-apprendimento, tenendo conto delle esigenze del contesto specifico, dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse offerte dal territorio. Il curricolo è quindi la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali. Il curricolo tiene conto delle differenti fasce di scolarità, delle differenze al suo interno, delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

Nella logica verticale dell'Istituto Comprensivo diventa importante calibrare il passaggio da una visione unitaria del sapere disciplinare ad una interconnessione, trasversalità e interdisciplinarietà degli apprendimenti e delle conoscenze che, all'interno degli ambiti disciplinari, rappresentano la struttura portante del sapere.

Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola del curricolo non è selettiva ma inclusiva, è volta a fornire gli strumenti per finalizzare il successo formativo, non aggirando le difficoltà ma insegnando come affrontarle e superarle

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

attraverso l'attivazione dei necessari processi e facendo ricorso a conoscenze, abilità e competenze, valorizzando le attitudini individuali.
Dalla costruzione coerente ed organizzata delle conoscenze si arriverà, passando per le abilità, all'acquisizione di competenze.
La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si ricongiunga, seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni accompagnandoli nella costruzione del loro sapere.
Le Unità di Apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi, per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.
Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue devono essere finalizzati all'acquisizione di competenze.

Piano di Miglioramento

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il Piano di Miglioramento relativamente alle priorità individuate.
L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni che hanno rappresentato criticità nei livelli di apprendimento al fine di migliorare gli esiti e i risultati in uscita. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno ad alunni che presentino difficoltà o criticità nell'apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività didattiche, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari ed extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si utilizzeranno i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare mirati progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori co-curricolari.
L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in:
- risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- competenze chiave europee.

Nello specifico, si indicano le seguenti attività:

- recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e Lingue straniere), logico - matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI;
- attività laboratoriali di carattere informatico, teatrale, musicale, sportivo, per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale.

Dovrà essere particolarmente curata l'alfabetizzazione di base, essenziale affinché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze.

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un sostenibile progetto di vita. In particolare, per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alla proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.
Quanto sopra presuppone:
• la partecipazione degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
• il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
• l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
• la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi che valorizzino le varie specificità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio così come di eccellenza, anche attraverso azioni e progetti specifici;
• strategie metodologiche e didattiche di impronta cooperativa volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe.
Si ritiene necessario, mediante i progetti di ampliamento dell'O.F., mantenere un'apertura al più ampio territorio che impedisca alla scuola atteggiamenti autoreferenziali e consenta agli alunni di trovare riscontro nella realtà extrascolastica e in contesti informali a quanto appreso.
Nel progettare le attività di ampliamento e potenziamento dell'O.F. si indica di:

- concentrare l'attenzione su progetti che principalmente mirino al miglioramento degli esiti di apprendimento nelle aree di rilevata criticità;
- dare continuità ai progetti, perché possano fornire effetti a lungo termine sugli apprendimenti;
- organizzare curricoli unitari, d'intesa tra scuola d'infanzia, primaria e secondaria di I grado;
- attenzionare costantemente gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e le iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica;
- favorire progetti finalizzati a una certificazione, sia per quanto riguarda informatica che inglese;
- curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.

In relazione alle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, si dovranno prevedere e attuare i necessari interventi correttivi.

Ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica

La distribuzione di risorse economiche derivanti dal Fondo dell'Istituzione Scolastica dovrà privilegiare tutte quelle attività, relative sia al personale docente che ATA, volte ad incrementare la qualità dell'Offerta Formativa; conseguentemente, saranno indirizzate soprattutto a:

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

- azioni progettuali di recupero/potenziamento e inclusione di alunni con rilevate esigenze legate ai livelli di apprendimento, situazioni di svantaggio e con bisogni educativi speciali;
- attività di innovazione e sperimentazione didattica per l'acquisizione di competenze legate al miglioramento del processo di apprendimento;
- attività di formazione del personale;
- incarichi organizzativi specifici finalizzati a consentire un'organizzazione più funzionale alle sempre più complesse esigenze di un servizio scolastico che deve muovere su principi di efficacia ed efficienza, come previsto dai principi della PA.

In particolare, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano nel PTOF 2025-2028 i seguenti punti:

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e professionali della comunità educante

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante aperta, attiva e collaborativa con il territorio;
- Promuovere azioni che consentano la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio;
- Curare il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica favorendo incontri che facilitino la condivisione di intenti e azioni;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- Continuare ed implementare il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola, finalizzato al confronto sulle buone pratiche didattiche, sul corretto operato professionale e sulla costruzione di percorsi condivisi.

Didattica e Ricerca

- Promuovere la didattica per competenze nella costruzione del curricolo verticale di Istituto;
- Riconoscere prassi metodologico-didattiche attive come modalità di lavoro privilegiate;
- Implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di setting di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, il confronto, l'inclusione;
- Costruire esperienze formative coinvolgenti, significative e contestualizzate;
- Promuovere prassi di innovazione metodologica attraverso percorsi di ricerca - azione collegiali supportati dalla didattica digitale;
- Progettare e attuare percorsi relativi alle competenze sociali e all'integrazione del sapere al fine di promuovere e sviluppare autonomia di pensiero e senso di responsabilità;
- Implementare lo studio della lingua inglese promuovendone l'utilizzo in contesti differenziati; specificamente elaborare strategie e metodologie didattiche volte a potenziare la pratica del listening;
- Progettare percorsi correlati ai linguaggi non verbali attivando di laboratori di musica, arte e sport;

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

- Promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche in un'ottica di formazione-autoformazione interna.

Si rappresenta che la libertà di insegnamento, costituzionalmente sancita, finisce laddove inizia il diritto, altrettanto costituzionalmente sancito e previsto per tutti gli allievi, di avere un'istruzione e una formazione qualificata.
Libertà di insegnamento non significa quindi libero arbitrio, bensì libertà di scegliere, tra le varie metodologie didattiche, quelle che maggiormente si addicono - in termini di efficacia - al contesto specifico nel quale ci si trova ad operare, per far sì che ogni allievo raggiunga gli obiettivi e i traguardi di competenza prescritti a livello nazionale ed europeo.
I risultati di miglioramento del processo di insegnamento - apprendimento potranno essere effettivamente conseguiti in termini di efficienza ed efficacia a condizione che, a partire dal corpo docente, che della scuola è principale risorsa intellettuale e culturale, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità, collaborazione, coinvolgimento positivo nel proprio lavoro, rafforzamento delle proprie competenze e della propria professionalità;
- disponibilità allo scambio di buone pratiche; apertura all'innovazione e al cambiamento attraverso la formazione, la riflessione su metodologie d'insegnamento, la metacognizione sulla propria pratica educativa, al fine di rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento;
- investire per una cultura e una pratica educativa che sia nel contempo solida, profonda, non enciclopedica e che, contemporaneamente e proficuamente, utilizzi i linguaggi e i mezzi della contemporaneità;
- progettare e programmare le attività di formazione in stretta correlazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV, nonché alle esigenze emergenti dal PDM.

Successo formativo e inclusione

- Intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento, in una cornice partecipativa e inclusiva, che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- Adeguare la progettazione educativo-didattica alle norme sull'inclusione, al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel Piano Annuale di Inclusione, approvato dal Collegio dei docenti . Particolare attenzione verrà rivolta alla costituzione del GLO e alla progettazione del PEI. Entro il 31 ottobre il GLO approva il PEI definitivo, nel periodo da novembre ad aprile si riunisce almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche, entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale e per formulare le proposte adeguatamente motivate relative al fabbisogno di ore di sostegno e per l'assistenza per l'a. s. successivo.
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

- Comprendere e valorizzare le specificità di ciascun allievo;
- Promuovere azioni e percorsi che prevengano, monitorino e contrastino la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- Curare l'inclusione degli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio e della cultura nazionale e locale, accogliendo al contempo gli apporto dati da culture altre;
- Monitorare e analizzare gli esiti scolastici attraverso strumenti di rilevazione dati e momenti di riflessione congiunta scuola-famiglia;
- Monitorare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- Favorire la conoscenza e la pratica musicale sin dalla scuola primaria attraverso progetti di continuità, implementando ambienti e strumenti adeguati all'obiettivo;
- Favorire la partecipazione a progetti volti ad incentivare l'approfondimento e l'apprendimento dei saperi dell'area letteraria e scientifica, predisponendo spazi e ambienti adatti a promuovere un approccio strategico-motivazionale;
- Promuovere azioni e di percorsi per lo sviluppo sostenibile.

l'Istituto si impegna ad aderire ai Progetti Nazionali ed Europei e alle Reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale e/o all'adeguamento delle strutture e dei materiali.

In particolare il Piano dovrà essere predisposto in modo da: promuovere la crescita umana, culturale, sociale e civile degli alunni in modo rispettoso dei diversi stili di apprendimento, mediante un percorso capace di orientare alle scelte future attraverso la conoscenza di sé e delle attitudini da valorizzare; promuovere la dimensione olistica dell'apprendimento armonizzando conoscenze, abilità e competenze; favorire l'inclusione e l'integrazione; implementare la didattica laboratoriale attraverso spazi e attività progettati in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento; incoraggiare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie alla vita della scuola.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Ds e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV. La Funzione Strumentale è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie degli alunni per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il Ptof sarà elaborato dal Collegio dei docenti e portato all'esame dello stesso. La seduta per l'esame e la delibera di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti. Tutta la Comunità educante, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Autovalutazione e Miglioramento

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

Il Piano triennale dovrà recepire e tradurre in scelte organizzative e operative coerenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché le indicazioni del correlato piano di miglioramento (PDM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28.03.2013. Dovrà altresì:
- promuovere la diffusione capillare di una valutazione finalizzata a rilevare informazioni utili ai processi di apprendimento, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi degli alunni e ai loro stili cognitivi;
- promuovere il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- curare documentazione, strumenti e metodologie di rilevazione dei processi di apprendimento.

Formazione del personale

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" (art.1, comma 124, legge 107/2015).
Si promuoveranno iniziative di formazione finalizzate a: sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008) ; aggiornamento per ambito disciplinare mirato alla didattica laboratoriale e per competenze; strategie d'inclusione scolastica e sociale; innovazione didattica e nuove tecnologie.
Si perseguirà l'organizzare attività di formazione per il personale docente e ATA utili al consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie, affinchè il digitale possa divenire strumento di rinforzo della didattica e del processo di apprendimento e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale.
Si incentiverà la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM, su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base, sull'insegnamento della lingua italiana come L2, sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.
Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con Bes pratica quotidiana.
Le istituzioni scolastiche devono procedere a un'implementazione della formazione del personale scolastico sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole (D.M. 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali) con la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Progettazione organizzativa e governance di Istituto

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di Sede, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, il GLI, i componenti di tutte le Commissioni, l'Animatore Digitale, i Referenti di Ambito, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutti i soggetti incaricati allo svolgimento di compiti e funzioni su delega e mandato del Dirigente scolastico, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Insegnamento dell'Educazione Civica e dell'Educazione Digitale

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalle Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, il curricolo di Istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Le metodologie innovative relative alla didattica digitale sono oggi indispensabili e tutti i docenti sono tenuti a conoscerle - a prescindere dalla personale propensione - e tradurle in pratiche didattiche utili a potenziare i processi di apprendimento.

Acquisizione di competenze e orientamento; competenze linguistiche

- Fornire nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue straniere. Sul fronte dell'inglese si propone di: rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico - didattico alla scuola dell'infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria anche attraverso progettualità didattiche dedicate ; rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, da tradursi in percorsi extra-curricolari, curricolari e percorsi di CLIL.
- Prevedere percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento dovranno essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).

Individuazione di forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie degli alunni e di tutti i portatori di interesse

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutto il personale scolastico mediante l'uso ottimale delle piattaforme, del sito web e di ogni altro strumento istituzionale in dotazione alla scuola della scuola;
- Garantire ogni utile informazione all'utenza ed il necessario contatto con i docenti; predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I

strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

Determinazione dell'organico dell'autonomia

Le scelte progettuali del Piano triennale sono perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (comma 5 della legge 107). Individuati gli obiettivi formativi e le correlate attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, nonché le iniziative di potenziamento all'interno del PTOF, si definisce l'organico dell'autonomia, che deve includere:

1. Il fabbisogno dei posti comuni, di lingua inglese nella primaria e di sostegno, determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità deliberati dai competenti organi collegiali, nonché del numero di classi attivate in base alle iscrizioni pervenute e degli alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente.
2. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, a cui spetterà svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico, anche quando saranno chiamati a sostituire i colleghi assenti.
3. Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

L'Istituzione scolastica è chiamata a perseguire le proprie finalità educative e formative anche mediante la definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tale riguardo occorrerà rappresentare che, in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge 107/2015 (commi da 56 a 61) e di quanto già deliberato dai competenti organi collegiali e realizzato dalla scuola nel triennio immediatamente precedente, è stato dato particolare impulso all'innovazione didattica e digitale.

Restano obiettivi da perseguire, riferiti alla dotazione di infrastrutture e attrezzature materiali:

1. adeguare e mantenere funzionali e aggiornate le dotazioni digitali di tutti i plessi scolastici di monitor interattivi, pc e tablet da utilizzare in classe in modalità interattiva, soprattutto ai fini dell'inclusione degli alunni con BES e DSA;
2. adeguare le reti e le attrezzature obsolete dei laboratori di informatica e scientifici e attrezzare laboratori di scienze per i plessi che ne sono sprovvisti;
3. dotare ciascun plesso delle attrezzature e dei materiali necessari per il potenziamento dell'ambito artistico e musicale, coerentemente alle attività programmate in funzione degli obiettivi del curricolo d'Istituto, adeguando i locali scolastici occorrenti;
6. adeguare, attrezzare e potenziare le biblioteche scolastiche, al fine di implementare le attività di lettura e la comprensione del testo, anche mediante l'adesione a progetti specifici.

Le azioni andranno ad integrare le prospettive di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento, con un'immediata ricaduta sulla didattica, degli investimenti in hardware, software, reti, dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative, formazione di alunni e docenti, con le seguenti finalità:

- Favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica;
- Consolidare: abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'adeguato utilizzo di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Disposizioni finali

Il PTOF 2025-2028 dovrà essere redatto utilizzando la piattaforma MIM SIDI, alla quale sarà abilitato il docente Funzione Strumentale all'area PTOF, al RAV e al Piano di Miglioramento.

Il presente Atto di Indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto ai competenti Organi collegiali e pubblicato sul sito web.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nadia Costi

REIC819003 - A7B10B0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012209 - 11/12/2024 - IV.1 - I